

**Direzione:** INCLUSIONE SOCIALE

**Area:** SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE E TERZO SETTORE

## DETERMINAZIONE

N. G08390 del 20/06/2019

Proposta n. 9195 del 27/05/2019

**Oggetto:**

***Presenza annotazioni contabili***

Attuazione DGR n.295 del 21/05/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico denominato "Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani". Impegno di spesa in favore di creditori diversi della somma complessiva di euro 500.000,00 sul capitolo H41925 esercizio finanziario 2019.

## Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	I	H41925/000			500.000,00	12.08 1.04.04.01.001
----	---	------------	--	--	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

4.02.00.00

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase IMP.	Dare	CE - 2.3.1.04.01.001	Avere	SP - 2.4.3.02.99.07.001
			Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Bollinatura: SI Imp. N. 36464/2019

---

# REGIONE LAZIO

Proposta n. 9195 del 27/05/2019

## PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

**Oggetto Atto:** Attuazione DGR n.295 del 21/05/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico denominato "Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani". Impegno di spesa in favore di creditori diversi della somma complessiva di euro 500.000,00 sul capitolo H41925 esercizio finanziario 2019.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Impegno di spesa somma complessiva di euro 500.000,00 per avviso pubblico finanziamenti politiche attive per gli anziani	12/08	1.04.04.01.001	H41925
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2019	Maggio	500.000,00	Luglio	500.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	

OGGETTO: Attuazione DGR n.295 del 21/05/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico denominato "Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani". Impegno di spesa in favore di creditori diversi della somma complessiva di euro 500.000,00 sul capitolo H41925 esercizio finanziario 2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore

VISTI

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1-Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203 e successiva D.G.R. del 1 giugno 2018 n. 252, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale, e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito al dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale;
- la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale del 13 giugno 2018, n. G07599 avente ad oggetto "Istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale per l'Inclusione sociale - Recepimento della direttiva del

Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598” come modificata con determinazione n. G08636 del 9 luglio 2018, con la quale è stata istituita, tra le altre, l’Area Sussidiarietà Orizzontale Terzo Settore;

- l’atto di organizzazione n. G00233 del 14/01/2019 concernente la novazione del “Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Sussidiarietà orizzontale terzo settore e sport della Direzione regionale “Salute e Politiche Sociali” conferito alla dott.ssa Tiziana BIOLGHINI, da dirigente dell’Area Sussidiarietà orizzontale terzo settore e sport della Direzione regionale “Salute e Politiche Sociali” a dirigente dell’Area “Sussidiarietà orizzontale e terzo settore” della Direzione regionale “per ‘Inclusione Sociale”.

#### VISTI

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2018, n. 861 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. ‘Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro-aggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2018, n. 862 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 5 febbraio 2019, n. 64, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge

regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 16, “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 0131023 del 18 febbraio 2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

#### VISTI

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”, in particolare, il Capo II – Disposizioni in materia di politiche sociali;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- in particolare l'art. 13 della suddetta L.R. 10 agosto 2016, n. 11, che stabilisce che il sistema integrato regionale degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio sostiene la tutela e la valorizzazione delle persone anziane, sia come soggetti attivi sia come soggetti beneficiari di prestazioni sociali e che le politiche in favore delle persone anziane sono perseguite attraverso attività, interventi e servizi riguardanti:
  - o la socializzazione e la semplificazione nell'accesso ai servizi culturali, ricreativi, sportivi, per la mobilità e il miglioramento del rapporto dell'anziano con l'ambiente sociale anche al fine di favorire i rapporti intergenerazionali;
  - o la partecipazione degli anziani alla comunità locale in un'ottica di solidarietà fra generazioni;
  - o la promozione di attività socialmente utili volontarie che sostengano l'invecchiamento attivo nonché la partecipazione alla vita delle comunità locali;

- la promozione del contrasto all'isolamento sociale anche attraverso forme di intervento proattivo;
- la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015: n. 70/1, "Trasformare il nostro mondo: *Agenda 2030* per lo Sviluppo Sostenibile", che tra i fini da perseguire *con l'Obiettivo 3* "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età e con *l'Obiettivo 11*: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili...in particolare per donne, bambini, anziani e disabili";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 che adotta il Codice del terzo Settore;

#### PRESO ATTO

- che con l'adozione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore) che ha definito gli enti del terzo settore e le attività di interesse generale, ha introdotto gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento tra cui: "contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato";
- che la Regione Lazio con l'approvazione del Piano Sociale e l'attuazione di nuovi modelli di governance tra amministrazioni pubbliche e Terzo settore, si è dotata di nuove modalità tecnico-amministrative per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni in campo del welfare comunitario;

#### VISTI

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 che ha approvato il *Piano Sociale Regionale* denominato "Prendersi cura, un bene comune" che ha tra gli obiettivi:

il Piano assume gli obiettivi di benessere elencati nell'articolo 4 della legge regionale 11/2016, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei, per fare del Lazio una "regione che si prende cura e protegge", al fine di:

- rimuovere gli ostacoli relazionali, sociali ed economici che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e delle cittadine e il pieno sviluppo della persona;
- contrastare la solitudine, la povertà, l'esclusione e le disuguaglianze di genere e sociali;
- ampliare le protezioni fornite dal sistema dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari per renderlo più adeguato ed efficace rispetto ai bisogni emergenti e più equo e omogeneo nell'accesso alle prestazioni;
- attivare nuovi strumenti per leggere, analizzare ed interpretare i nuovi bisogni inespresi di salute, in modo da permettere un intervento di tipo predittivo e preventivo basato sui primi segnali di disagio ed esclusione, intercettandoli prima che degenerino in povertà, fragilità e discriminazione;

- coinvolgere attivamente e proattivamente il cittadino in modo da metterlo al centro dei servizi stessi, personalizzati e costruiti intorno ai suoi bisogni assistenziali;
- verificare la qualità delle prestazioni e dei servizi in modo da garantire una presa in carico completa, continuativa e integrata.

## CONSIDERATO

che il Piano Sociale si propone in particolare di raggiungere degli “obiettivi di servizio” per razionalizzare, consolidare e migliorare il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari in tutto il territorio regionale, in favore delle persone, delle famiglie e dei gruppi a maggior rischio di esclusione sociale, e in particolare:

- **superare la soglia della povertà**  
Prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione delle povertà, con particolare riferimento alle povertà estreme, alle famiglie con figli di minore età e alle persone con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante misure di sostegno al reddito integrate con interventi personalizzati di accompagnamento ed empowerment. Introdurre reddito di dignità.
- **non lasciare nessuno solo**  
Ridurre l’isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane e con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante il potenziamento dei servizi e degli interventi di prossimità e il sostegno alle famiglie, ai caregiver e alle reti di solidarietà locali.
- **assicurare servizi di qualità in tutti i territori**  
Garantire il diritto alle prestazioni sociali e sociosanitarie, attraverso uno sviluppo bilanciato e sostenibile di tutto il territorio regionale e una regolamentazione di un sistema di welfare locale caratterizzato da una solida infrastrutturazione sociale e da una distribuzione razionale ed equa dei servizi e degli interventi essenziali, anche attraverso i sette livelli essenziali delle prestazioni social (LEPS), in modo omogeneo in tutto il territorio laziale, nel rispetto delle peculiarità locali, con personale adeguato e qualificato.
- **generare autonomia**  
Aumentare l’appropriatezza, la qualità e l’efficacia degli interventi domiciliari, in una logica di welfare generativo e distributivo che tiene conto non solo dei bisogni, ma anche delle risorse (attuali e potenziali) dei beneficiari, mediante l’adozione di misure che favoriscono l’autonomia personale, evitando ogni forma di dipendenza assistenzialistica.



- **offrire servizi adeguati ai bisogni delle persone**  
Migliorare l'efficienza del sistema, mediante l'adozione di un rigoroso metodo di lettura dei bisogni espressi ed inespressi di salute e di successiva programmazione, valutazione e monitoraggio, con una gestione dei servizi coerente con i bisogni locali odierni e soprattutto con le tendenze future e le caratteristiche istituzionali e socio-demografiche che caratterizzano i diversi territori della Regione, nel rispetto del CCNL.

VISTA la DGR 295 del 21/05/2019: "Legge regionale 11/2016. Valorizzazione delle politiche per la promozione del benessere e dell'invecchiamento attivo delle persone anziane. Finalizzazione di euro 500.000,00 sul capitolo H41925", che nell'ambito dei principi delineati dalla L.R.11/2016 e di quanto fissato nel Piano Sociale 2019 ha destinato le risorse quantificate in euro 500.000,00 per l'Approvazione di un Avviso pubblico: "Valorizzazione delle politiche per la promozione del benessere e dell'invecchiamento attivo delle persone anziane";

CONSIDERATO,

che il presente Avviso è rivolto:

- alle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 29/1993;
- alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 22/1999.
- Coop. di tipo sociali di tipo A e/o B iscritte al registro regionale della Regione Lazio delle organizzazioni di volontariato o al registro regionale della Regione Lazio delle associazioni di promozione sociale

CONSIDERATO

inoltre che, in quanto di particolare rilievo in tale contesto, si ritiene necessario:

- promuovere la salute e il benessere psicofisico sia attraverso progetti di invecchiamento attivo ed anche attraverso attività di formazione ed informazione;
- promuovere l'attività fisica praticata dagli anziani;
- contrastare la solitudine, l'isolamento e l'esclusione sociale che costituiscono importanti fattori di rischio per la salute ed il benessere delle persone anziane;
- individuare ed offrire soluzioni innovative e praticabili per migliorare la salute ed il benessere delle persone anziane.
- favorire politiche di invecchiamento attivo che rinforzino la politica dell'inclusione sociale nel territorio della Regione Lazio;

- realizzare progetti ed iniziative rivolte alle persone anziane allo scopo di contrastare la marginalità e l'esclusione sociale, per promuovere la salute e il benessere delle persone anziane;
- potenziare l'offerta proveniente da organizzazioni di volontariato (OdV), di cui alla L.R. 29/1993 e successive modifiche e/o associazioni di promozione sociale (APS) di cui alla L.R. 22/99 e Coop. di tipo sociali di tipo A e/o B, iscritte ai registri regionali della Regione Lazio;

## PRESO ATTO

che i progetti presentati dal Terzo Settore, per questo specifico ambito debbano essere finalizzati all'attuazione di una o più delle seguenti tematiche:

- recupero psico-fisico, anche attraverso attività ludico-motorie, affinché la persona anziana mantenga l'autosufficienza, con conseguente miglioramento della qualità della vita;
- adozione di misure e interventi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute degli anziani, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie del Lazio;
- promozione della salute e il benessere psicofisico attraverso progetti di invecchiamento attivo, attività di formazione ed informazione;
- promozione dell'attività fisica praticata dagli anziani;
- contrasto alla solitudine, all'isolamento e all'esclusione sociale;
- individuazione ed offerta di soluzioni innovative e praticabili per migliorare la salute ed il benessere delle persone anziane;
- che i soggetti aventi diritto a partecipare alla procedura in argomento possono presentare domanda secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'Avviso Allegato 1 alla presente determinazione attraverso l'apposita modulistica predisposta quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- che è opportuno, al fine di consentire il riscontro di un numero maggiore di richieste di accesso ai contributi regionali, stabilire, che:
  - l'importo massimo del contributo regionale per ciascuno dei possibili soggetti beneficiari, sia di € 10.000,00 (diecimila/00);
  - gli stessi soggetti beneficiari, non possano presentare più di una richiesta di accesso ai contributi regionali;

SI RITIENE PERTANTO OPPORTUNO

- impegnare, quale copertura finanziaria del predetto Avviso Pubblico, in favore di creditori diversi, la somma complessiva di euro 500.000,00, sul Capitolo H41925 “Spese per Interventi Socio-Assistenziali” Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private” macro-aggregato 12 8 1.04.04.01.000, pari ad euro 500.000,00. Esercizio finanziario 2019;
- di ripartire la somma complessiva di euro 500.000,00 come rappresentato nella seguente tabella:

	<b>Finanziamento fisso</b>	<b>Popolazione totale</b>	<b>Popolazione over 65</b>	<b>% popolazione sulla regione</b>	<b>Finanziamento relativo alla % popolazione over 65</b>	<b>Finanziamento complessivo</b>
RM1	30.000	1.043.718	238.137	18,88	49.078,19	<b>79.078,19</b>
RM2	30.000	1.301.865	279.334	22,14	57.568,57	<b>87.568,57</b>
RM3	30.000	606.798	130.163	10,32	26.825,58	<b>56.825,58</b>
Rm Città Metr.	30.000	1.401.357	268.873	21,31	55.412,64	<b>85.412,64</b>
VT	30.000	319.008	74.945	5,94	15.445,58	<b>45.445,58</b>
RI	30.000	157.420	39.389	3,12	8.117,77	<b>38.117,77</b>
LT	30.000	574.891	119.558	9,48	24.639,98	<b>54.639,98</b>
FR	30.000	493.067	111.172	8,81	22.911,69	<b>52.911,69</b>
<b>TOTALE</b>	<b>240.000</b>	<b>5.898.124</b>	<b>1.261.571</b>	<b>100,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

- approvare l’Avviso pubblico denominato “Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani”.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare l’Avviso pubblico denominato “Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani”.
- di impegnare, quale copertura finanziaria del predetto Avviso Pubblico, in favore di creditori diversi la somma complessiva di euro 500.00,00, sul Capitolo H41925 “Spese per Interventi Socio-Assistenziali” Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private” macro-aggregato 12 8 1.04.04.01.000, pari ad euro 500.000,00. Esercizio finanziario 2019;

- di ripartire la somma complessiva di euro 500.000,00 come rappresentato nella seguente tabella:

	<b>Finanziamento fisso</b>	<b>Popolazione totale</b>	<b>Popolazione over 65</b>	<b>% popolazione sulla regione</b>	<b>Finanziamento relativo alla % popolazione over 65</b>	<b>Finanziamento complessivo</b>
RM1	30.000	1.043.718	238.137	18,88	49.078,19	<b>79.078,19</b>
RM2	30.000	1.301.865	279.334	22,14	57.568,57	<b>87.568,57</b>
RM3	30.000	606.798	130.163	10,32	26.825,58	<b>56.825,58</b>
Rm Città Metr.	30.000	1.401.357	268.873	21,31	55.412,64	<b>85.412,64</b>
VT	30.000	319.008	74.945	5,94	15.445,58	<b>45.445,58</b>
RI	30.000	157.420	39.389	3,12	8.117,77	<b>38.117,77</b>
LT	30.000	574.891	119.558	9,48	24.639,98	<b>54.639,98</b>
FR	30.000	493.067	111.172	8,81	22.911,69	<b>52.911,69</b>
<b>TOTALE</b>	<b>240.000</b>	<b>5.898.124</b>	<b>1.261.571</b>	<b>100,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

- di pubblicare la presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sul sito [www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE  
Valentino Mantini